

MAGNOLIA GRANDIFLORA

Specie sempreverde, esotica, originaria degli Stati Uniti occidentali e del Messico.

Specie non invasiva.

Forma chioma: piramidale.

TASSO DI CRESCITA

Crescita dei germogli: 40-60 cm/anno.

Altezza a maturità: 18-24 m.

ESIGENZE

Suolo:

Tessitura: sabbioso o franco.

pH: 4.5-7

Esposizione: pieno sole e mezzombra.

Temperatura minima: -15 °C.

Trapiantabilità: scarsa.

USI SUGGERITI

Pianta singola o in gruppo. Parchi e giardini. Piazze, piazzali ed aiuole. Grandi e medi spazi. Buona adattabilità alle condizioni urbane.



PROBLEMATICHE GESTIONALI

Moderate esigenze di manutenzione. Resiste molto bene alla siccità in terreni dove è possibile espandere le radici. Elevata tendenza a sporcare: i frutti sono appetitosi per gli uccelli, la caduta di frutti e fiori può creare problemi in ambiente urbano.



MAGNOLIA GRANDIFLORA

PRINCIPALI PARASSITI E PATOGENI

Poco suscettibile. Funghi: antracnosi della magnolia. Fisiopatie: Clorosi e deperimenti in terreni asfittici o calcarei.




POTENZIALE EMISSIONE VOCs

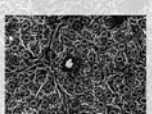
Classe di composti: Monoterpeni.

Quantità: alta.

STOCCAGGIO CO₂

	CO ₂ stoccata (kg)	CO ₂ assimilata (kg/anno)
Nuovo impianto	1	2
Esemplare maturo	1996	164

ABBATTIMENTO INQUINANTI

	(kg/anno)			
	O ₃	NO ₂	SO ₂	PM ₁₀
Esemplare maturo	0.3	0.2	0.4	0.2

TOLLERANZA AGLI STRESS ABIOTICI

Siccità: medio alta.

Salinità: medio alta.

Compattazione: medio alta.

Sommersione: bassa.

Inquinanti: alta.



ALTRI COMMENTI

Pianta molto apprezzata per la sua particolare fioritura estiva bianca e profumata.

